

□ Interrogazione n. 638

presentata in data 23 gennaio 2012

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Realizzazione nuovo casello località Gabella del Comune di Montemarciano: mancata realizzazione infrastrutture”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il progetto di potenziamento dell'Autostrada A14 nel tratto compreso tra Rimini Nord e Porto S.Elpidio (nuovo svincolo) prevede un ampliamento da 2 a 3 corsie per la realizzazione del quale i lavori sono già in corso e che l'opera complessiva è stata ripartita in più lotti funzionali;

che all'interno del lotto compreso tra Senigallia ed Ancona Nord è prevista la realizzazione di un nuovo casello in località Gabella del Comune di Montemarciano, la cui apertura è prevista entro l'anno 2014

Rilevato:

che il progetto approvato e attualmente in fase di realizzazione, per lo svincolo di Gabella, non prevede a carico di Società Autostrade, interventi per la realizzazione di bretelle e comunque di miglioramento delle arterie esistenti per il collegamento alla viabilità principale dell'area;

che ad oggi, sulla base dei dati di progetto, il nuovo svincolo di Gabella defluisce invece, oltre che sull'attuale SP 2 su di una strada bianca comunale denominata “Poiole”;

che l'eventuale mancata realizzazione di adeguate opere di collegamento, in primo luogo con la SS 16, farebbe confluire i nuovi carico di traffico veicolare, compreso quello pesante (notevole per la vicinanza del sito industriale di API Raffineria) esclusivamente sull'esistente viabilità provinciale e in particolare la SP 76 e la SP 2 con conseguente aumento del traffico urbano soprattutto nei limitrofi centri abitati di Marina di Montemarciano, Gabella e Chiaravalle;

che il nuovo casello è inserito all'interno dell'area della Bassa Valle dell'Esino dichiarata ad elevato rischi di crisi ambientale (AERCA) ed è pertanto necessario realizzare un sistema infrastrutturale che preveda “vie di fuga” e soluzioni che evitino l'aggravarsi delle criticità ambientali;

che il costo stimato per la realizzazione del collegamento adeguato alla SS 16, sulla base di uno studio dell'Ufficio Tecnico della Provincia effettuato nel 2007, è di circa 5 milioni di euro e i cui tempi di realizzazione sarebbero certamente più lunghi di quelli previsti dalla Società Autostrade S.p.A. per la realizzazione del casello;

che la mancata adesione al progetto del potenziamento dell'autostrada A14 da parte dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio ha determinato per la società Autostrade S.p.A. un residuo di circa 42 milioni di euro, rispetto al preventivo di spesa già approvato, una parte dei quali potrebbero essere utilizzati per potenziare l'assetto viario del nuovo casello di Montemarciano;

che tra i Comuni di Chiaravalle, Falconara, Montemarciano ed altri limitrofi, stanno discutendo da tempo sulla possibilità di realizzare in prossimità del futuro casello una grande struttura commerciale, dopo le opportune modifiche agli strumenti urbanistici comunali e sovra comunali;

che nel caso della realizzazione della grande struttura commerciale, senza le opportune opere infrastrutturali di collegamento al nuovo casello, diventerebbe veramente insostenibile l'ulteriore flusso di traffico che graviterebbe nella zona e sulle strade esistenti che dovrebbero invece acquisire sempre più una valenza locale per salvaguardare la qualità della vita dei residenti;

che i livelli di concentrazione delle PM10 rilevati dalla centralina provinciale della qualità dell'aria posta a Marina di Montemarciano sono costantemente allarmanti per la salute dei cittadini e che quei livelli insopportabili sono determinati dal traffico

veicolare;

che l'auspicata sinergia con la società A.N.A.S. e la Provincia di Ancona, per la realizzazione della Variante alla SS 16 per il tratto compreso tra la SS 76, il nuovo svincolo di Montemarciano allo stato attuale non ha ancora prodotto risultato

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se la Regione è già informata sugli sviluppi della delicata questione che rischia di vanificare cospicui investimenti statali che, stante il perdurare dell'immobilismo decisionale a livello locale, produrrebbero un potenziale aggravamento delle condizioni della qualità dell'aria e di vita dei cittadini residenti nelle zone interessate;
- 2) se il casello può essere considerato un'opera di compensazione per il territorio interessato o come necessario adeguamento infrastrutturale e viario e quindi come soluzione risolutiva alle problematiche ambientali ed infrastrutturali sopra descritte;
- 3) quali azioni ha posto in essere o ritiene di dover intraprendere affinché quell'importante e complessa area del territorio regionale veda confermate le opportunità di sviluppo e crescita nonché di miglioramento delle condizioni di vita.